



*Camera dei Deputati*

Roma, 9 luglio 2021

Chiarissima Rettrice,

Le scrivo nella mia qualità di Presidente del Comitato permanente per i diritti umani nel mondo, istituito presso la Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati, con riferimento alla situazione dei diritti umani nel Regno del Bahrein.

Come emerso in occasione dell'audizione svolta dal citato Comitato, il 14 giugno scorso, dell'associazione Americans for Democracy and Human Rights in Bahrein (ADHRB) e come da me ribadito il 6 luglio scorso nell'Aula di Montecitorio con riferimento a una interrogazione a mia prima firma, che Le allego, il Bahrein è Paese che si contraddistingue nella Comunità internazionale per gravi violazioni umanitarie e pratiche di natura discriminatoria nei confronti delle minoranze religiose, in particolare di quella sciita, e delle donne.

Sono numerose le evidenze in tal senso, portate anche da autorevoli esponenti della società civile internazionale, a partire da Amnesty International, Human Rights Watch, che nel 2021 ha pubblicato un rilevante rapporto ad hoc, ed ulteriori associazioni impegnate sulla situazione bahreinita.

Sono numerose le testimonianze e le conferme fattuali in merito a sistematiche aggressioni, detenzioni arbitrarie, limitazioni dei diritti, in particolare ai danni della comunità sciita, anche per quanto concerne il diritto allo studio e ad una istruzione di base.

Sulla questione ho sottoscritto con alcuni colleghi, il 13 maggio scorso, una lettera indirizzata al Re del Bahrein per stigmatizzare il ricorso alla pena di morte e la penosa condizione in cui versano prigionieri detenuti nelle carceri del Bahrein per motivi politici e di coscienza o in quanto difensori dei diritti umani. La tematica è stata oggetto anche di una risoluzione approvata a larghissima maggioranza dal Parlamento europeo l'11 marzo di quest'anno.

---

Chiar.ma Prof.ssa  
Antonella POLIMENI  
Rettrice  
Università "La Sapienza" – ROMA



*Camera dei Deputati*

In un simile contesto desta non poche perplessità l'intesa raggiunta dall'Università "La Sapienza" di Roma, nel novembre del 2018, con il Bahrein, avente ad oggetto l'istituzione della cattedra "King Hamad Chair inter-religious dialogue and peaceful co-existence", incentrata sui temi della libertà religiosa e, a quanto risulta, interamente finanziata dal governo del Bahrein. La cattedra è stata regolarmente citata dalle Autorità bahreinite in molte sedi internazionali, anche presso le Nazioni Unite, quale evidenza di una specifica attenzione del Paese verso la libertà, la tolleranza e il dialogo interreligioso, in contraddizione con la grave repressione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, che di fatto permane nel Paese e che si è acuita a partire dal 2011, vale a dire dal tempo delle cosiddette "primavere arabe", che in quell'anno coinvolsero anche il Bahrein.

Tutto ciò premesso, sapendoLa particolarmente sensibile ai principi e ai valori di libertà, di uguaglianza e solidarietà che devono informare una società democratica, aperta e attenta in particolare alle generazioni future, Le chiedo di voler valutare la questione, anche considerando l'eventualità di una sospensione, in questo ambito, del rapporto di collaborazione con le Autorità del Bahrein, pure al fine di scongiurare che un'Istituzione accademica prestigiosa come quella di cui Lei è autorevole Rettrice sia strumentalmente coinvolta in campagne di propaganda volte a dissimulare gravi violazioni del diritto internazionale umanitario.

La ringrazio per quanto riterrà di intraprendere rispetto al tema qui sollevato e colgo l'occasione per esprimereLe i sensi della mia stima.

On. Laura Boldrini